



COMUNE DI SPINOSO

Provincia di Potenza

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del Reg.	OGGETTO
Data 30/12/2014	ADOZIONE ATTO DI INDIRIZZO POLITICO PER LA COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI MONTANI DELL'ALTA VAL D'AGRI-
Prot. n. 722/2014/15	

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 18,40 nella Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SOLIMANDO MARIO	X	
DI FILIPPO MARIO	X	
FREZZA ANTONIO	X	
IANNUZZI CARMEN		X
ROCCO MICHELE	X	
RUSSO MARIO	X	
TEMPONE MARIA TERSA	X	
VITALE GIUSEPPINA	X	
DE LUISE PASQUALE	X	
FLORIO NICOLINA		X
LISTA ALDO	X	

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, SOLIMANDO Mario, nella qualità di Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, NOTO SILVANA, avente funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

La seduta è pubblica

Il SINDACO relaziona al Consiglio Comunale sull'argomento ed in particolare premette che, *a seguito dell'ultima tornata di voto amministrativo, che ha determinato una rinnovata volontà di cooperazione tra i Comuni*, si sono svolti diversi incontri tra i SINDACI dei Comuni dell'Alta Val d'Agri al fine di affrontare in maniera coesa le tante problematiche che investono il territorio.

Nel dibattito sviluppatosi, in cui sono state manifestate le comuni difficoltà a far fronte ai bisogni delle comunità amministrate sia, in alcuni casi, per la continua riduzione delle risorse disponibili sia, in altri casi, *per i limiti e le incertezze di una legislazione della crisi che ha ridotto gli spazi per programmare e gestire funzioni e servizi*, si è preso coscienza, seppur con diverse chiavi di lettura e proiezioni possibili:

- che oggi più che mai la vitalità economico-sociale è legata alla forza dei territori, con una Pubblica Amministrazione più efficiente ed innovativa, servizi moderni ed una costruzione di reti amministrative più adeguate ad ogni livello;
- che, in una società che ha sempre più bisogno di risposte articolate e servizi diversificati, solo le politiche integrate di area, la messa in rete dei servizi, delle competenze, delle professionalità, la condivisione politica ed amministrativa del cambiamento possono costituire un salvagente nel breve periodo ed un motore straordinario per il futuro;
- che vi sono molteplici ragioni, nel momento e nel contesto storico in cui stiamo vivendo, per ritenere che *il profondo ripensamento delle architetture istituzionali, il ridisegno del sistema di relazioni tra le amministrazioni del territorio: province, città e comuni, l'impulso alle forme associative di gestione dei servizi pubblici, l'obbligo per i piccoli comuni di gestire in forma associata le cosiddette funzioni fondamentali*, apporteranno profonde modifiche strutturali alla società che oggi conosciamo;
- che la Val d'Agri in particolare può essere il laboratorio privilegiato di un sistema di "governance territoriale" capace di proporre strategie, soluzioni e scenari di sviluppo alla collettività amministrata, che ormai pacificamente identifica nel concetto geopolitico di "Val d'Agri" lo spazio fisico, economico e sociale in cui vivere ed operare;
- che i governi locali dei Comuni della Val d'Agri devono attrezzarsi per tale sfida, con un approccio attivo e positivo, non lasciandosi tentare da pulsioni campanilistiche, difensive ed attendiste;
- che l'Unione di Comuni può essere vista come una nuova struttura con cui rispondere all'obbligo associativo per i comuni più piccoli, ma anche far meglio fronte insieme alla difficile sfida che attende le nostre comunità e costituire un mosaico in cui ciascuno dei dieci "campanili" trovi naturale collocazione.

Negli stessi incontri i Sindaci hanno valutato la prima bozza della proposta di Legge Regionale che in attuazione dell'art. 26 della L. R. 30 aprile 2014, n. 8, al fine di completare il processo di riordino del sistema di governo locale, ai sensi della legge n. 56/2014 (c.d. legge Delrio), promuove la trasformazione delle Aree Programma in Unioni di Comuni.

In tale sede, i Sindaci dei Comuni di Grumento Nova, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano, nel valutare le difficoltà che si andrebbero a riscontrare in una cooperazione territoriale per alcuni servizi tra tutti e 20 i Comuni dell'Area programma Val d'Agri, hanno considerato la possibilità e la fattibilità organizzativa per costituire una Unione dei dieci Comuni che, per omogeneità territoriale, ambientale, economica e storico culturale, possa al meglio rappresentare una gestione univoca, condivisa e solidale dei servizi associati e dei loro piani di sviluppo territoriale;

E' emersa la volontà di promuovere un'aggregazione unitaria dei comuni dell'Alta Val d'Agri per trovare una dimensione territoriale congrua ed omogenea per gestire i progetti di sviluppo del territorio montano e la sede dimensionale per la gestione di servizi associati, individuando la propria Sede in Villa d'Agri, nella struttura dell'ex Comunità Montana "Alto Agri" in Via F. Petruccelli della Gattina;

Tutto ciò premesso e considerato;

Il Presidente del Consiglio Comunale di SPINOSO, relaziona circa la necessità e l'opportunità del proprio Consiglio Comunale di adottare:

- a. una manifestazione e dichiarazione politica per procedere alla costituzione di tale nuovo Ente Locale denominato "Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle dell'Agri", con sede in Villa d'Agri (PZ) presso la Sede della ex Comunità Montana "Alto Agri" in Via F. Petruccelli della Gattina;
- b. L'avvio di un tavolo politico - tecnico per:
 - una indagine sullo sviluppo delle forme di gestione associata attraverso i seguenti fattori di indagine: il territorio e sue peculiarità; la struttura di ciascun comune; la fattibilità politica; la fattibilità organizzativa; la fattibilità tecnologica; la fattibilità finanziaria;
 - il confronto con la Regione nell'ambito delle consultazioni territoriali per la Legge Regionale che in attuazione dell'art. 26 della L. R. 30 aprile 2014, n. 8, dovrà superare l'esperienza delle Aree Programma e promuovere la costituzione delle Unioni di Comuni;
 - le attività operative propedeutiche e la stesura degli atti costitutivi necessari (statuto e regolamenti) da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali dei Comuni aderenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Assunta piena conoscenza di tutto quanto relazionato dal Sindaco e riportato nella parte motiva del presente provvedimento;

Dato atto, per quanto attiene alle Gestioni Associate Obbligatorie delle funzioni fondamentali:

- ✓ che le disposizioni sulle Gestioni Associate Obbligatorie prendono origine dall'art. 14, commi da 25 a 31, del d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), poi modificate dall'art. 20, comma 2-quater, d.l. n. 98/2011 (convertito in legge 111/2011), dall'art. 16, commi 22 e 24, d.l. 138/2011 (convertito in legge 148/2011), dall'art. 19, d.l. 95/2012 (convertito in legge 135/2012);
- ✓ che la disciplina normativa sopra citata ha individuato le funzioni le funzioni fondamentali dei comuni e i termini per addivenire alla gestione associata delle funzioni
- ✓ che le proroghe sulla tempistica associativa sono state stabilite dall'art. 29, commi 11 e 11-bis, d.l. 216/2011 (convertito in legge 14/2012) e dall'art. 1, comma 530, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- ✓ che per ultimo è stata introdotta una ulteriore modifica, con l'art. 1, comma 107, della legge 56/2014 (legge Delrio);
- ✓ che sono soggetti ad obbligo tutti i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenevano (prima del d.l. 78/2010) o appartengono tuttora ad una comunità montana;
- ✓ che le 11 funzioni fondamentali a cui occorre, in questo momento, fare riferimento per le GAO sono le seguenti:
 1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
8. edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10. **tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (non obbligo di associazionismo);**
11. servizi in materia statistica.

OSSERVATO che tra le forme di gestione associata l'“Unione dei Comuni”, definita dall'articolo 32 del TUEL, ente inquadrato fra gli Enti Locali dotati di personalità giuridica ed autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e finanziaria, al pari di Comuni, Province, assolve in via primaria l'obiettivo di svolgere l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni di competenza dei Comuni aderenti;

STABILITO che questa Amministrazione, così come espresso da tutte le altre 9 amministrazioni comunali dell'Alta Val d'Agri, non ritiene che vi siano le condizioni per trasformare l'attuale Area Programma Val d'Agri in un'unica unione montana, in quanto nel corso della sua breve esistenza tale forma Associativa, sorta per volontà della Regione Basilicata con l'art. 23 della L.R. 30 dicembre 2010, n. 33 con cui sono state contestualmente soppresse le 14 Comunità Montane di Basilicata, non ha dimostrato di avere in sé le condizioni per creare una struttura coesa e capace di gestire lo sviluppo del proprio territorio e, inoltre, di non avere la giusta dimensione per l'espletamento dei servizi e delle funzioni associate per l'insieme dei 20 comuni che ne fanno parte;

RICHIAMATA, invece, la necessità di tornare ad un'aggregazione unitaria dei comuni dell'Alta Val d'Agri, in quanto ambito omogeneo ed ottimale per gestire i progetti di sviluppo del territorio montano e la sede dimensionale corretta per la gestione unitaria delle funzioni fondamentali dei comuni, da articolarsi in parte con lo strumento dell'unione ed in parte, almeno in una prima fase, con lo strumento della convenzione;

RITENUTO:

- a) **di aderire** alla volontà espressa dai Sindaci dei Comuni di Grumento Nova, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano e di aderire, per le ragioni innanzi riportate, alla costituzione dell'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Agri, individuando la sede in Villa d'Agri (Pz) presso la ex Comunità Montana “Alto Agri” in Via F. Petruccelli della Gattina;
- b) **di costituire** un tavolo politico - tecnico per;
 1. realizzare una indagine preliminare di fattibilità che esplori ed approfondisca l'ipotesi di sviluppo delle forme di gestione associata attraverso i seguenti fattori di indagine: il territorio e sue peculiarità; la struttura di ciascun comune; la fattibilità politica; la fattibilità organizzativa; la fattibilità tecnologica; la fattibilità finanziaria;

2. il confronto con la Regione nell'ambito delle consultazioni territoriali per la Legge Regionale che in attuazione dell'art. 26 della L. R. 30 aprile 2014, n. 8, dovrà superare l'esperienza delle Aree Programma e promuovere la costituzione delle Unioni di Comuni;
3. le attività operative prodromiche e la stesura degli atti costitutivi necessari (statuto e regolamenti) da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali dei Comuni aderenti;

RITENUTO altresì che l'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Agri:

1. sia ente successorio della soppressa Comunità Montana Alto Agri e da questa assuma i relativi beni e servizi ad oggi affidati alla gestione liquidatoria, ivi incluso la sede di Villa d'Agri di Marsicovetere presso cui stabilire la nuova sede dell'Unione;
2. abbia come priorità lo svolgimento delle seguenti funzioni fondamentali e servizi:
 - organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - servizi in materia statistica;
 - polizia municipale e polizia amministrativa locale;oltre che :
 - le funzioni ITC: la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica;
 - funzioni connesse con lo sviluppo economico;

VISTO l'art. 32 e l'art. 42 del TUEL e s.m.i.

Con voti espressi per alzata di mano Votanti 8 Favorevoli 8 Astenuto 0,

DELIBERA

1. **Di aderire** alla proposta di costituzione dell'“Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle dell'Agri” tra i Comuni di: Grumento Nova, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano.
2. **Di stabilire** che la costituenda Unione abbia sede in Villa d'Agri di Marsicovetere, presso la sede della soppressa Comunità Montana Alto Agri in Via F. Petruccelli della Gattina.
3. **Di demandare** al Sindaco ed alla Giunta, nelle rispettive competenze, l'attivazione delle necessarie procedure e di quanto ritenuto necessario per il suddetto fine ed in particolare la costituzione del tavolo politico - tecnico per le attività operative e la stesura degli atti necessari da sottoporre al Consiglio Comunale secondo quanto riportato in premessa.
4. **Di stabilire** che funzioni prioritarie da affidare alla costituenda Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Agri sono:
 - organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- servizi in materia statistica;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;

oltre che:

- le funzioni ITC: la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica;
 - funzioni connesse con lo sviluppo economico;
5. **Di stabilire** che con decisione collegiale dei Sindaci, sarà individuato un referente unico dei Comuni aderenti per le attività di cui ai punti precedenti, con funzioni di coordinatore, autorizzando lo stesso ad acquisire le informazioni e/o gli atti e/o quanto necessario dagli uffici dei Comuni aderenti;
 6. **Di stabilire, altresì,** che gli adempimenti del presente atto costituiscono obiettivo strategico per i Comuni aderenti.
 7. **Di inviare** la presente deliberazione, unitamente a quella similmente adottata dagli altri Comuni aderenti, alla Regione Basilicata ed all'Ufficio Territoriale del Governo di Potenza.

In prosecuzione il consigliere Michele ROCCO chiede l'eseguibilità immediata al fine di accelerare l'iter amministrativo.

- IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Presidente e visto l'esito della votazione palese con il seguente risultato:
Presenti e Votanti n. 8, Favorevoli n.8 Contrari 0,

- D E L I B E R A

- Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI SPINOSO
PROVINCIA DI POTENZA

C.F.: 81000110767
P.I.: 00918400763

Tel. 0971-954001
Fax 0971-954221

OGGETTO: ADOZIONE ATTO DI INDIRIZZO POLITICO PER LA COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI MONTANI DELL'ALTA VAL D'AGRI.

IL SINDACO

PREMESSO che, a seguito dell'ultima tornata di voto amministrativo, che ha determinato una rinnovata volontà di cooperazione tra i Comuni, si sono svolti diversi incontri tra i SINDACI dei Comuni dell'Alta Val d'Agri al fine di affrontare in maniera coesa le tante problematiche che investono il territorio.

Nel dibattito sviluppatosi, in cui sono state manifestate le comuni difficoltà a far fronte ai bisogni delle comunità amministrare sia, in alcuni casi, per la continua riduzione delle risorse disponibili sia, in altri casi, per i limiti e le incertezze di una legislazione della crisi che ha ridotto gli spazi per programmare e gestire funzioni e servizi, si è preso coscienza, seppur con diverse chiavi di lettura e proiezioni possibili:

- che oggi più che mai la vitalità economico-sociale è legata alla forza dei territori, con una Pubblica Amministrazione più efficiente ed innovativa, servizi moderni ed una costruzione di reti amministrative più adeguate ad ogni livello;
- che, in una società che ha sempre più bisogno di risposte articolate e servizi diversificati, solo le politiche integrate di area, la messa in rete dei servizi, delle competenze, delle professionalità, la condivisione politica ed amministrativa del cambiamento possono costituire un salvagente nel breve periodo ed un motore straordinario per il futuro;
- che vi sono molteplici ragioni, nel momento e nel contesto storico in cui stiamo vivendo, per ritenere che *il profondo ripensamento delle architetture istituzionali, il ridisegno del sistema di relazioni tra le amministrazioni del territorio: province, città e comuni, l'impulso alle forme associative di gestione dei servizi pubblici, l'obbligo per i piccoli comuni di gestire in forma associata le cosiddette funzioni fondamentali*, apporteranno profonde modifiche strutturali alla società che oggi conosciamo;
- che la Val d'Agri in particolare può essere il laboratorio privilegiato di un sistema di "governance territoriale" capace di proporre strategie, soluzioni e scenari di sviluppo alla collettività amministrata, che ormai pacificamente identifica nel concetto geopolitico di "Val d'Agri" lo spazio fisico, economico e sociale in cui vivere ed operare;
- che i governi locali dei Comuni della Val d'Agri devono attrezzarsi per tale sfida, con un approccio attivo e positivo, non lasciandosi tentare da pulsioni campanilistiche, difensive ed attendiste;
- che l'Unione di Comuni può essere vista come una nuova struttura con cui rispondere all'obbligo associativo per i comuni più piccoli, ma anche far meglio fronte insieme alla difficile sfida che attende le nostre comunità e costituire un mosaico in cui ciascuno dei dieci "campanili" trovi naturale collocazione.

Negli stessi incontri i Sindaci hanno valutato la prima bozza della proposta di Legge Regionale che in attuazione dell'art. 26 della L. R. 30 aprile 2014, n. 8, al fine di completare il processo di riordino del sistema di governo locale, ai sensi della legge n. 56/2014 (c.d. legge Delrio), promuove la trasformazione delle Aree Programma in Unioni di Comuni.

In tale sede, i Sindaci dei Comuni di Grumento Nova, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano, nel valutare le difficoltà che si andrebbero a riscontrare in una cooperazione territoriale per alcuni servizi tra tutti e 20 i Comuni dell'Area programma

Val d'Agri, hanno considerato la possibilità e la fattibilità organizzativa per costituire una Unione dei dieci Comuni che, per omogeneità territoriale, ambientale, economica e storico culturale, possa al meglio rappresentare una gestione univoca, condivisa e solidale dei servizi associati e dei loro piani di sviluppo territoriale;

E' emersa la volontà di promuovere un'aggregazione unitaria dei comuni dell'Alta Val d'Agri per trovare una dimensione territoriale congrua ed omogenea per gestire i progetti di sviluppo del territorio montano e la sede dimensionale per la gestione di servizi associati, individuando la propria Sede in Villa d'Agri, nella struttura dell'ex Comunità Montana "Alto Agri" in Via F. Petruccelli della Gattina;

DATO ATTO, per quanto attiene alle Gestioni Associate Obbligatorie delle funzioni fondamentali:

- ✓ che le disposizioni sulle Gestioni Associate Obbligatorie prendono origine dall'art. 14, commi da 25 a 31, del d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), poi modificate dall'art. 20, comma 2-quater, d.l. n. 98/2011 (convertito in legge 111/2011), dall'art. 16, commi 22 e 24, d.l. 138/2011 (convertito in legge 148/2011), dall'art. 19, d.l. 95/2012 (convertito in legge 135/2012);
- ✓ che la disciplina normativa sopra citata ha individuato le funzioni le funzioni fondamentali dei comuni e i termini per addivenire alla gestione associata delle funzioni
- ✓ che le proroghe sulla tempistica associativa sono state stabilite dall'art. 29, commi 11 e 11-bis, d.l. 216/2011 (convertito in legge 14/2012) e dall'art. 1, comma 530, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- ✓ che per ultimo è stata introdotta una ulteriore modifica, con l'art. 1, comma 107, della legge 56/2014 (legge Delrio);
- ✓ che sono soggetti ad obbligo tutti i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenevano (prima del d.l. 78/2010) o appartengono tuttora ad una comunità montana;
- ✓ che le 11 funzioni fondamentali a cui occorre, in questo momento, fare riferimento per le GAO sono le seguenti:
 1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 4. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 5. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 6. organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 8. edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 9. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 10. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (non obbligo di associazionismo);
 11. servizi in materia statistica.

OSSERVATO che tra le forme di gestione associata l'"Unione dei Comuni", definita dall'articolo 32 del TUEL, ente inquadrato fra gli Enti Locali dotati di personalità giuridica ed autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e finanziaria, al pari di Comuni, Province, assolve in via primaria l'obiettivo di svolgere l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni di competenza dei Comuni aderenti;

STABILITO che questa Amministrazione, così come espresso da tutte le altre 9 amministrazioni comunali dell'Alta Val d'Agri, non ritiene che vi siano le condizioni per trasformare l'attuale Area Programma Val d'Agri in un'unica unione montana, in quanto nel corso della sua breve esistenza tale forma Associativa,

sorta per volontà della Regione Basilicata con l'art. 23 della L.R. 30 dicembre 2010, n. 33 con cui sono state contestualmente soppresse le 14 Comunità Montane di Basilicata, non ha dimostrato di avere in sé le condizioni per creare una struttura coesa e capace di gestire lo sviluppo del proprio territorio e, inoltre, di non avere la giusta dimensione per l'espletamento dei servizi e delle funzioni associate per l'insieme dei 20 comuni che ne fanno parte;

RICHIAMATA, invece, la necessità di tornare ad un'aggregazione unitaria dei comuni dell'Alta Val d'Agri, in quanto ambito omogeneo ed ottimale per gestire i progetti di sviluppo del territorio montano e la sede dimensionale corretta per la gestione unitaria delle funzioni fondamentali dei comuni, da articolarsi in parte con lo strumento dell'unione ed in parte, almeno in una prima fase, con lo strumento della convenzione;

RITENUTO:

- a) **di aderire** alla volontà espressa dai Sindaci dei Comuni di Grumento Nova, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano e di aderire, per le ragioni innanzi riportate, alla costituzione dell'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Agri, individuando la sede in Villa d'Agri (Pz) presso la ex Comunità Montana "Alto Agri" in Via F. Petruccelli della Gattina;
- b) **di costituire** un tavolo politico - tecnico per:
1. realizzare una indagine preliminare di fattibilità che esplori ed approfondisca l'ipotesi di sviluppo delle forme di gestione associata attraverso i seguenti fattori di indagine: il territorio e sue peculiarità; la struttura di ciascun comune; la fattibilità politica; la fattibilità organizzativa; la fattibilità tecnologica; la fattibilità finanziaria;
 2. il confronto con la Regione nell'ambito delle consultazioni territoriali per la Legge Regionale che in attuazione dell'art. 26 della L. R. 30 aprile 2014, n. 8, dovrà superare l'esperienza delle Aree Programma e promuovere la costituzione delle Unioni di Comuni;
 3. le attività operative prodromiche e la stesura degli atti costitutivi necessari (statuto e regolamenti) da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali dei Comuni aderenti;

RITENUTO altresì che l'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Agri:

1. sia ente successorio della soppressa Comunità Montana Alto Agri e da questa assuma i relativi beni e servizi ad oggi affidati alla gestione liquidatoria, ivi incluso la sede di Villa d'Agri di Marsicovetere presso cui stabilire la nuova sede dell'Unione;
2. abbia come priorità lo svolgimento delle seguenti funzioni fondamentali e servizi:
 - organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - servizi in materia statistica;
 - polizia municipale e polizia amministrativa locale;oltre che :
 - le funzioni ITC: la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica;
 - funzioni connesse con lo sviluppo economico;

VISTO l'art. 32 e l'art. 42 del TUEL e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato;

RITENUTO necessario in qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Spinoso, relazionare circa la necessità e l'opportunità del proprio Consiglio Comunale di adottare:

- a. una manifestazione e dichiarazione politica per procedere alla costituzione di tale nuovo Ente Locale denominato "Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle dell'Agri", con sede in Villa d'Agri (PZ) presso la Sede della ex Comunità Montana "Alto Agri" in Via F. Petruccelli della Gattina;
- b. L'avvio di un tavolo politico - tecnico per:
 - una indagine sullo sviluppo delle forme di gestione associata attraverso i seguenti fattori di indagine: il territorio e sue peculiarità; la struttura di ciascun comune; la fattibilità politica; la fattibilità organizzativa; la fattibilità tecnologica; la fattibilità finanziaria;
 - il confronto con la Regione nell'ambito delle consultazioni territoriali per la Legge Regionale che in attuazione dell'art. 26 della L. R. 30 aprile 2014, n. 8, dovrà superare l'esperienza delle Aree Programma e promuovere la costituzione delle Unioni di Comuni;
 - le attività operative propedeutiche e la stesura degli atti costitutivi necessari (statuto e regolamenti) da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali dei Comuni aderenti;

Tutto quanto sopra premesso e confermato;

P R O P O N E

1. **Di aderire** alla proposta di costituzione dell'"Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle dell'Agri" tra i Comuni di: Grumento Nova, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano.
2. **Di stabilire** che la costituenda Unione abbia sede in Villa d'Agri di Marsicovetere, presso la sede della soppressa Comunità Montana Alto Agri in Via F. Petruccelli della Gattina.
3. **Di demandare** al Sindaco ed alla Giunta, nelle rispettive competenze, l'attivazione delle necessarie procedure e di quanto ritenuto necessario per il suddetto fine ed in particolare la costituzione del tavolo politico - tecnico per le attività operative e la stesura degli atti necessari da sottoporre al Consiglio Comunale secondo quanto riportato in premessa.
4. **Di stabilire** che funzioni prioritarie da affidare alla costituenda Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Agri sono:
 - organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - servizi in materia statistica;
 - polizia municipale e polizia amministrativa locale;

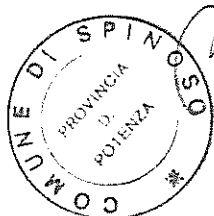
oltre che:

- le funzioni ITC: la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica;
- funzioni connesse con lo sviluppo economico;

5. **Di stabilire** che con decisione collegiale dei Sindaci, sarà individuato un referente unico dei Comuni aderenti per le attività di cui ai punti precedenti, con funzioni di coordinatore, autorizzando lo stesso ad acquisire le informazioni e/o gli atti e/o quanto necessario dagli uffici dei Comuni aderenti;
6. **Di stabilire, altresì,** che gli adempimenti del presente atto costituiscono obiettivo strategico per i Comuni aderenti.
7. **Di inviare** la presente deliberazione, unitamente a quella similmente adottata dagli altri Comuni aderenti, alla Regione Basilicata ed all'Ufficio Territoriale del Governo di Potenza.
8. **Di rendere** immediatamente eseguibile la presente deliberazione stante l'urgenza a provvedere.

Spinoso li 22/12/2014

IL SINDACO
(Mario SOLIMANDO)



Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Geom. SOLIMANDO Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DR.SSA NOTO SILVANA

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 05-01-15 al 20-01-15 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Dalla Residenza Comunale, 05/01/2015

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa NOTO Silvana

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30/12/2014

Perché dichiara immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

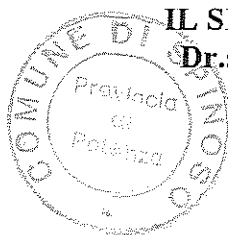
Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3);

Dalla Residenza Comunale, 05/01/2015

Il Segretario Comunale
F.TO DR.SSA NOTO SILVANA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, 05-01-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa NOTO Silvana

